

Camerainforma

- foglio notizie della Camera Penale Veneziana -

Venezia, li 17 marzo 2005

n. 03



Sede: Tribunale Rialto – Tel. 041/5209155 – Fax 041/5203106
 Presidente: Via Torino n. 186 – MESTRE – Tel. 041/5322522 – Fax a41/5322619
 Segretario: S. Marco 4780 – Tel. 041/5205423 – Fax. 041/5227763

SEMINARIO DI DIRITTO PENALE SOSTANZIALE

La C.P.V. riprende il ciclo di seminari già iniziati con successo lo scorso anno, ricordando che lo scopo dei seminari è rappresentato da un momento di aggiornamento e di confronto.

Il giorno **8 aprile p.v. ad ore 15.00** presso il Centro Servizi Ca.Ri.Ve. in via Torino, avrà luogo un seminario sul tema: **DIRITTO O DELITTO DI DIFESA?** (Favoreggiamento del difensore, subornazione del testimone, ecc...). I relatori che parteciperanno al suddetto seminario sono:

prof. avv. Marco Zanotti: Ordinario di Diritto Penale Università di Udine;

dott. Luigi Delpino: Procuratore della Repubblica di Pordenone;

dott. Luca Pistorelli: GUP di Milano.

Aprirà il seminario la relazione della Commissione Studi di Penale Sostanziale e Processuale della C.P.V.

Si ricorda altresì che l'iscrizione è gratuita e che c'è l'obbligo di firma in vista della futura obbligatoria partecipazione ai corsi di aggiornamento.

Le iscrizioni si raccoglieranno presso la C.P.V. (signora Marisa) presso il Tribunale di Venezia entro il 7 aprile p.v.

Si ricorda altresì che la partecipazione al seminario vale come "firma" tanto per il

corso per le Difese d'Ufficio quanto per il corso per i praticanti.

CONVEGNO 9 – 10 GIUGNO 2005 IN MATERIA SOCIETARIA

La C.P.V. organizza, unitamente al prof. Ivo Caraccioli, Ordinario di Diritto Penale dell'Università di Torino, un interessante convegno dal titolo "**La riforma dei reati societari: applicazioni giurisprudenziali del primo triennio, incidenza delle ultime modifiche del diritto societario, prospettive legislative**" che si terrà presso il Centro Servizi Ca.Ri.Ve. nei pomeriggi del 9 e 10 giugno p.v. alle ore 15.00.

Al convegno parteciperanno in qualità di relatori, oltre al:

prof. Ivo Caraccioli: Ordinario di Diritto Penale dell'Università di Torino,

il **dott. L. D. Cerqua**: Presidente della Corte d'Assise di Milano;

l'**avv. M. Garavoglia**: del Foro di Torino, Tesoriere del Centro di Diritto Penale Tributario;

il **prof. A. Fiorella**: Ordinario di Diritto Penale dell'Università di Roma;

il **dott. E. Fortuna**: Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia;

il **Cons. dott. C. Nordio**: Presidente della "Commissione Ministeriale Riforma del Codice Penale";

il **prof. A. Perini**: associato di Diritto Penale Commerciale dell'Università di Torino;

l'**avv. Luigi Ravagnan**: del Foro di Venezia;

il **prof. M. Ronco**: Ordinario di Diritto Penale dell'Università di Padova.

Maggiori informazioni saranno rese in prossimità del convegno.

RAPPORTI CON LA PROCURA DELLA REPUBBLICA

La C.P.V. sta lavorando con la Procura affinché, al momento di identificazione dell'indagato e conseguente elezione di domicilio del medesimo, anche su iniziativa della P.G., venga immediatamente indicato il numero del procedimento penale ed il nome del Pubblico Ministero titolare dell'indagine.

I procedimenti penali pendenti innanzi il dott. F. Casson stanno per essere riassegnati tra i Pubblici Ministeri presenti presso la Procura della Repubblica di Venezia. Il Procuratore della Repubblica dott. V. Borracetti chiede la cortesia, da parte degli avvocati, di segnalare al suo Ufficio eventuali situazioni d'urgenza per la rapida riassegnazione del procedimento medesimo.

SCUOLA DI 2° LIVELLO C.P.V.

Le lezioni della Scuola di 2° livello avranno inizio con la fine di aprile, primi di maggio, per problemi organizzativi, in quanto vi sono ulteriori concomitanti attività della C.P.V. (Seminario 8 aprile, viaggio-studio in Cina ecc.). Nei prossimi giorni, comunque, verrà divulgato il programma e verranno aperte le iscrizioni effettive.

SI SEGNALANO ALCUNE INTERESSANTI SENTENZE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Falsità ideologica in atti pubblici – Nozione di atto pubblico

Ai fini della configurazione del reato di falso ideologico in atto pubblico, la nozione di atto pubblico comprende non solo gli atti destinati ad assolvere una funzione attestativa o probatoria esterna, con riflessi diretti ed immediati nei rapporti tra privati e pubblica amministrazione, ma anche gli atti c.d.

interni. Tali devono intendersi sia quelli destinati ad inserirsi nel procedimento amministrativo, offrendo un contributo di conoscenza o di valutazione, sia quelli che si collocano nel contesto di una complessa sequela procedimentale – conforme o meno allo schema tipico - ponendosi come necessario presupposto di momenti procedurali successivi. (Nel caso di specie, la S.C. ha ritenuto corretta la valutazione del giudice di merito che aveva qualificato come atto pubblico la richiesta di un parere, rivolta dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale a quello legale, in merito ad una concessione edilizia, in quanto tale atto proveniva da un pubblico ufficiale ed investiva un'altra unità operativa comunale del compito di esprimere una valutazione legale, rilevante e decisiva ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione edilizia) (Sent. n. 49417, sez. V, del 30.12.2003)

Minaccia - Elemento oggettivo – Mero comportamento – Quando può presentare i connotati della minaccia (cod. pen.: art. 612)

In tema di minaccia, anche un mero comportamento può presentare i connotati della minaccia quando, da un lato, la condotta si inserisca in un contesto reiterato di espressioni di inequivoco contenuto minaccioso e, dall'altro, esso risulti oggettivamente caratterizzato da atteggiamenti marcatamente minacciosi. (Nella specie, l'agente sostava lungamente con l'autovettura sotto l'abitazione della vittima e, sporgendosi dal finestrino, la chiamava a gran voce affinché fosse sentito da tutto il vicinato) (Sent. 556, Sez. V, del 12.1.2004)

Truffa elemento oggettivo – Rilascio di assegni di conto corrente tratti su di un conto di cui viene poi falsamente presentata denuncia di smarrimento del carnet – Natura di artificio o raggirato-Ragione

Ai fini della sussistenza del reato di truffa, costituisce artificio o raggirato il rilascio di assegni di conto corrente tratti su di un conto di cui viene poi falsamente presentata denuncia di smarrimento del carnet, atteso che in tal modo viene ad essere reso inefficace proprio quel titolo raffigurato

invece come valido al momento del rilascio
(Sent. n. 41461, Sez. II, del 30.10.20039